



Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile

PROVINCIA B T

Originale Deliberazione di Giunta Comunale

<p>N. <u>11</u> del Reg.</p> <p>Data: <u>31 / 1 / 2017</u></p>	<p>Oggetto: Aggiornamento relativo al periodo 2017-2019 del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione.</p>
--	---

L'anno duemiladiciassette, il giorno 31 del mese di gennaio, alle ore 15,40 e ss., nella sala delle adunanze del Comune di Trani, appositamente convocata, la Giunta Comunale si è riunita nelle persone dei signori:

			Presente	Assente
BOTTARO	Avv. Amedeo	SINDACO- PRESIDENTE		x
BOLOGNA	Ing.Raffaella	ASSESSORE	x	
CAPONE	Arch.Giovanni	ASSESSORE	x	
CILIENTO	Dott.ssa Debora	ASSESSORE	x	
D'AGOSTINO	Dott.ssa Ivana	ASSESSORE		x
DE MICHELE	Dott.Giuseppe	ASSESSORE	x	
DI GREGORIO	Avv.Michele	ASSESSORE	x	
DI LERNIA	Dott.Felice	ASSESSORE		x
DI GIFICO	Avv.Carmelina	ASSESSORE		x
LIGNOLA	Dott.Luca	VICE SINDACO	x	

Con l'assistenza del Segretario Generale

dott.Carlo Casalino

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, essendo presenti n. 6

Assessori, ed assenti n. 4 Assessori, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati

a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO quanto segue:

1.1 La Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, ha introdotto misure volte a prevenire e reprimere la corruzione e l’illegalità nella PA prevedendo anche modifiche alla disciplina dei reati contro la pubblica amministrazione.

Tra gli adempimenti discendenti dalla suddetta legge particolare importanza assume l’adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) redatto nel rispetto dei contenuti minimi definiti dalla legge stessa e nel rispetto del Piano Nazionale Anticorruzione, approvato annualmente dall’Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC), su proposta del Dipartimento della Funzione Pubblica.

In generale, il Piano ha lo scopo di individuare – attraverso una opportuna mappatura del rischio – i settori dell’Amministrazione in cui è maggiore il rischio di corruzione e, conseguentemente, indicare efficaci ed adeguate soluzioni organizzative finalizzate a fronteggiare il rischio, con azioni da sviluppare nell’arco del triennio di programmazione. Nel Piano vengono indicati gli uffici dell’Amministrazione maggiormente a rischio, le misure di carattere generale che l’Amministrazione intende adottare e gli obiettivi da raggiungere. Allo stesso modo dovranno essere specificati i sistemi di verifica interna che l’Amministrazione adotta, con particolare riferimento alle aree più a rischio.

Il Piano è un documento di carattere programmatico, in quanto in esso vengono delineate le attività che nel corso delle singole annualità di riferimento l’Amministrazione intende mettere in atto e gli obiettivi da raggiungere.

Tali attività ed obiettivi debbono trovare un riscontro nei documenti di pianificazione del Comune; diversamente il Piano di prevenzione della corruzione si tradurrebbe in un mero adempimento formale privo di incisività.

La definizione di una strategia della prevenzione della corruzione e l’attuazione della stessa, costituiscono, inevitabilmente, un processo che ha un forte impatto sull’organizzazione del Comune.

Proprio alla luce del forte impatto organizzativo che l’attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione comporta e della necessaria interconnessione con gli strumenti di pianificazione, una seria ed efficace programmazione dell’insieme delle misure preventive deve tenere conto della effettiva e concreta sostenibilità della realizzazione delle stesse, coerentemente con le specifiche caratteristiche e peculiarità di ogni Comune e con il carattere programmatico del Piano che lascia margine di autonomia nella declinazione temporale degli obiettivi progressivi da raggiungere.

1.2 La trasparenza dell’attività amministrativa costituisce lo strumento primario, individuato dal legislatore, per arginare il fenomeno sistemico della corruzione nelle amministrazioni pubbliche. Essa:

- è elevata dal comma 15 dell’articolo 1 della legge nr. 190/2012 a “*livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell’art. 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione*”;

- costituisce una sezione apposita del PTCP e non più un autonomo atto di programmazione;

RICHIAMATI:

- la legge nr. 190/2012 che impone alle singole amministrazioni l’approvazione del proprio Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC);

- l’articolo 41, comma 1 lettera b), del decreto legislativo nr. 97/2016 il quale ha stabilito che il PNA costituisce “*un atto di indirizzo*” al quale i piani triennali di prevenzione della corruzione si devono uniformare;

RILEVATO:

- che il 3 agosto 2016 l’ANAC ha approvato il Piano nazionale anticorruzione 2016 (PNA 2016) con deliberazione numero 831;

- che la figura del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) è stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal d.lgs. nr. 97/2016. La nuova disciplina è volta a unificare in capo ad un solo soggetto l’incarico di

Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, eventualmente anche con modifiche organizzative.

-che il Responsabile anticorruzione e per la trasparenza (le cui funzioni in questo Ente sono svolte dal Segretario Generale, in virtù dei decreti sindacali nr. 37998 del 22/9/2015 e nr. 2053 del 19/01/2017) elabora e propone lo schema di PTPC;

- che per gli enti locali, la norma precisa che *"il piano è approvato dalla Giunta"* (articolo 41 comma 1 lettera g) del decreto legislativo nr.97/2016);

- che la combinazione del D.Lgs. nr.97/2016 e del nuovo PNA 2016 accentua il ruolo degli organismi indipendenti di valutazione (OIV) rispetto alla prevenzione della corruzione, in particolare stabilendo che questi ultimi debbano verificare *«la coerenza tra gli obiettivi previsti nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e quelli indicati nel Piano della performance, valutando altresì l'adeguatezza dei relativi indicatori»*.

DATO ATTO che:

- Il PTPC relativo al triennio 2014-2016 del Comune di Trani è stato approvato in via definitiva con Deliberazione della Giunta Comunale n. 77 del 16/04/2014;

- Con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta comunale nr. 3 del 27/01/2015, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato l'aggiornamento del suddetto Piano relativamente al periodo 2015-2017 mentre con successiva deliberazione nr. 4 in pari data veniva approvato l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017;

- con deliberazione G.C. nr. 7 del 28/01/2016 è stato approvato l'aggiornamento del PTPC 2016-2018 integrato con il piano triennale della trasparenza per lo stesso periodo

CONSIDERATO:

-che entro il 31 gennaio occorre procedere per il periodo 2017/2019 ad un aggiornamento del Piano Anti Corruzione e della sezione per la trasparenza;

-che a tal fine con nota prot. 46697 del 15/12/2016 è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line di questo Ente (R.P. nr. 4048 per il periodo 15/12/2016 – 18/01/2017) apposito avviso pubblico per la procedura aperta di partecipazione per l'aggiornamento del Piano anticorruzione e Programma per la trasparenza per il triennio 2017-2019;

-che all'attenzione del Segretario Generale, quale Responsabile anticorruzione e Responsabile della trasparenza non è pervenuta né in via diretta né da parte degli uffici preposti (protocollo comunale) alcuna comunicazione inviata da cittadini o associazioni contenenti eventuali proposte e/o osservazioni da tener conto in sede di aggiornamento del PTPC;

RITENUTO che in larga parte il vigente PTCP, per come impostato fin dalla sua prima redazione 2014-2016, pare essere sufficientemente adeguato agli atti di indirizzo del nuovo PNA 2016, non tardandosi a farne risaltare la completezza in linea con gli aspetti significativi della pianificazione a livello nazionale, fatte salve le necessità di adeguamento specie in riferimento all'implementazione della mappatura dei procedimenti, fase attualmente rallentata dalla inadeguatezza dei software gestionali e dalla grave situazione di mancanza di personale;

RILEVATO, al riguardo, che le richiamate condizioni di particolare difficoltà organizzativa concernono, nel caso di specie:

- l'inadeguatezza delle risorse umane e dei software in dotazione disponibili, incluso lo stesso sito istituzionale, che essendo ormai risalente nel tempo, è concepito con una "architettura" superata, tale da non consentire ad esempio l'automatica pubblicazione degli atti amministrativi adottati dagli Uffici;

- l'inesistenza di una base di partenza (ad es. prima ricognizione dei procedimenti amministrativi, sistemi di controllo di gestione);

- il gravissimo ritardo nell'informatizzazione delle procedure amministrative, che si sviluppano in larghissima parte in via cartacea, una situazione che non consente la tracciabilità delle fasi e delle operazioni compiute da parte dei Responsabili del

procedimento e/o dei Dirigenti. Solo attraverso tale modalità sarebbe pertanto possibile individuare immediatamente la presenza di eventuali anomalie presenti.

RICHIAMATI:

-l'art.33-ter comma 1 del d.l. nr. 179/2012 conv. con legge nr. 221/2012 che ha istituito l'AUSA (anagrafe unica delle stazioni appaltanti) tenuta nell'ambito della Banca Dati Nazionale Dei Contratti Pubblici (BDNCP);

-il comma 1 del medesimo art. 33 in forza del quale le stazioni appaltanti hanno l'obbligo di richiedere l'iscrizione all'AUSA e di nominare il soggetto Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) incaricato della compilazione dei dati da tenere dall'AUSA stessa

- il PNA 2016 nel quale è suggerito che il RPCT possa svolgere (per esigenze di "economia organizzativa") anche il ruolo di Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA), responsabile dell'inserimento e dell'aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante stessa.

DATO ATTO che il Segretario Generale ha curato personalmente la stesura della presente deliberazione condividendone i contenuti sotto il profilo della legittimità amministrativa a valere quale espressione di parere tecnico, ai sensi dell'art. 49 del DLgs. 267/2000;

VISTI:

- la legge 6 novembre 2012 numero 190: "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" (come modificata dal decreto legislativo nr. 97/2016);

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*".

- il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*"

- l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;

Con voti unanimi resi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
- 2) Di approvare l'aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione relativo al periodo 2017-2019, con la sezione della Trasparenza, da considerarsi parte integrante e sostanziale della presente deliberazione ma non materialmente allegato in forma cartacea, stante la sua corposità;
- 3) Di disporre che venga assicurata la necessaria correlazione tra il PTPC 2017-2019 e gli altri strumenti di programmazione dell'ente, in particolare, la programmazione strategica (DUP) e il Piano della Performance, organizzativa e individuale, stabilendo che le misure previste nel PTPC costituiscano obiettivi individuali dei dirigenti responsabili delle misure stesse e che, comunque, costituiscano già obiettivo alla data di approvazione del presente piano;
- 4) Di disporre altresì che in esito alla completa attivazione del software di gestione degli atti amministrativi e all'installazione del nuovo sito dell'Ente si dovrà completare la mappatura dei processi;
- 5) Di disporre la pubblicazione permanente sul sito web istituzionale, sezione "**Amministrazione trasparente**", del Piano triennale per la prevenzione della

corruzione 2017-2019, completo della Sezione Trasparenza, ai sensi di quanto disposto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190;

- 6) Dare atto che avendo il PNA 2016 precisato che, *“in attesa della predisposizione di un'apposita piattaforma informatica”*, in una logica di semplificazione non debba essere trasmesso all'ANAC alcun documento e pertanto si procederà alla sola pubblicazione del PTPC 2017-2019 sul sito istituzionale, in *“Amministrazione trasparente”*, *“Altri contenuti”*, *“Corruzione”*;
- 7) Di nominare temporaneamente quale figura responsabile dell'anagrafe per la Stazione appaltante (RASA) il Segretario Generale il quale, con l'ausilio di personale dedicato, presiederà alla compilazione e all'aggiornamento dei dati dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) di questa Amministrazione nelle more dell'incarico ad altro Responsabile che possa provvedere a detto adempimento, e alla cui individuazione e nomina si procederà con successivo decreto sindacale;

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Carlo Casalino

V.
IL SINDACO

dott. Luca Lignola

N° 221 reg. public.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal 2 FEB 2017 al 17 FEB 2017 per

15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato

col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, contestualmente comunicata ai Capi Gruppo Consiliari.

Trani, 2 FEB 2017

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Carlo Casalino

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)

è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Carlo Casalino